



Flash sul bilancio preventivo 2022

Il 27 novembre 2021 l'Assemblea dei delegati Enpav ha approvato a maggioranza il bilancio di previsione per l'esercizio 2022.

Nei primi mesi dell'anno, gli iscritti saranno chiamati ad eleggere il loro rappresentante provinciale e l'Assemblea Nazionale nella sua nuova composizione si riunirà per la prima volta ad aprile, quando, oltre ad approvare il Bilancio Consuntivo 2021, dovrà eleggere i nuovi Organi di vertice dell'Enpav (Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale).

Quest'ultima Assemblea è stata l'occasione per il Consiglio di amministrazione di ripercorrere l'attività dell'Ente negli ultimi cinque anni, che si è concentrata in particolare sullo sviluppo delle politiche di welfare a sostegno dei giovani, dei soggetti fragili e della maternità. A tal fine sono state introdotte le Borse Lavoro Giovani, prima, e le Borse di Specializzazione post-laurea poi, con le quali si è voluta offrire un'opportunità ai giovani colleghi nel percorso post-laurea. E ancora l'istituto "Adesso e dopo di noi", grazie al quale l'Enpav, primo nel panorama delle Casse dei professionisti, consentirà l'anticipo pensionistico ai medici veterinari con figli disabili. O infine i sussidi alla genitorialità e il sostegno economico nei casi di gravidanza a rischio delle libere professioniste, che rientrano in quelle iniziative di welfare a sostegno di una professione che volge sempre di più al femminile.

Cinque anni di cui gli ultimi due attraversati dal ciclone del Covid, in cui l'Ente è stato accanto alla Categoria con la sospensione dei contributi, la concessione di prestiti agevolati e l'erogazione di indennità assistenziali straordinarie, oltre che rispondendo alle "chiamate" del Governo con l'erogazione dei Bonus e l'esonero contributivo.

La prudenza nella gestione e la diversificazione delle scelte hanno consentito di contenere gli effetti delle crisi che hanno investito il comparto mobiliare a livello mondiale nel 2018 e nel 2020. Dall'inizio del 2021 si è avuta una ripresa dei mercati finanziari e le previsioni di fine anno fanno ipotizzare un risultato almeno pari a quello registrato nel 2019, in epoca di pre-pandemia.

Il settore immobiliare ha risentito anch'esso della crisi; si è già registrata tuttavia una buona ripresa del mercato e, grazie agli investimenti in fondi altamente specializzati, unitamente all'acquisto di nuovi immobili già a reddito, l'Ente sta tornando a crescere anche nel comparto immobiliare.

Il bilancio previsionale 2022 è stato quindi redatto in un contesto economico-finanziario che tuttora risente ed è influenzato dall'evoluzione della crisi sanitaria.

I NUMERI

Rispetto ai dati previsionali 2021, la **Gestione previdenziale** presenta un risultato lordo in crescita del 6,31% (+3,6 mln di euro), dato dal saldo tra la **Gestione contributi** (+9,7 mln di euro; +8,03%) e la **Gestione prestazioni** (+ 6,1 mln di euro; +9,59%).

Anche per il 2022 lo stanziamento di risorse da destinare ai diversi istituti di welfare a favore dei medici veterinari risulta rilevante (circa 1,9 mln di euro). L'attenzione dell'Ente è costantemente rivolta ai bisogni degli iscritti ed orientata all'assistenza e alla solidarietà nei casi di bisogno dei medici veterinari e delle loro famiglie. Non solo, ma l'impegno si realizza anche attraverso gli istituti del cosiddetto welfare attivo, volto a favorire lo sviluppo e la professionalità dell'attività veterinaria.

Il risultato lordo della **Gestione degli impieghi patrimoniali** replica sostanzialmente il dato previsionale del 2021 (circa 2,9 mln di euro). La previsione si riferisce, è bene ribadirlo, esclusivamente ai redditi certi da incassare sui titoli di Stato e sulle obbligazioni in portafoglio. Infatti, in sede di preventivo, in aderenza al principio cardine della prudenza, non vengono mai stimati i proventi e le plusvalenze generati della gestione finanziaria, che si realizzeranno in corso d'anno e saranno perciò rilevati in sede di consuntivo.

I **Costi di amministrazione**, che includono tutte le spese di funzionamento, di gestione e della struttura, registrano un lieve incremento (circa il 2%), da ritenersi ragionevolmente fisiologico visto che supportano la realizzazione dei progetti che generano valore per l'Ente e che si manifestano attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli associati.

I risultati attesi per il 2022 evidenziano un utile di esercizio previsto pari a 56,1 milioni di euro, in crescita del 6,56% (+ 3,5 mln di euro) rispetto ai 52,6 mln attesi per il 2021.

Tale utile andrà ad accrescere le riserve patrimoniali dell'Ente che si prevede supereranno il miliardo di euro. Il consolidamento delle riserve garantisce la solidità e la sostenibilità dei conti dell'Ente nel lungo periodo. Nel 2022, come detto, tali riserve patrimoniali raggiungeranno quota 1,024 miliardi di euro.

Rimangono inoltre in equilibrio sia il rapporto tra entrate contributive e spesa per pensioni (ben superiore a 2), sia la proporzione tra iscritti e pensionati (3 ad 1).

Riserve patrimoniali, 1996-2022

